

Pensiero debole e perdente

Pubblicato: Lunedì 2 Gennaio 2017



Dal blog del senatore Paolo Rossi

Quando si è rattrappiti dentro le proprie idee e le proprie convinzioni, diventa **difficile provare a capire chi non la pensa come te**, dunque è complicato riflettere per poi, eventualmente, accettare.

Non che questo significhi rinunciare al proprio credo, piuttosto il contrario, vuol dire semplicemente valutare davvero l' idea della contaminazione (si badi bene l' idea, non l' automatica contaminazione), una faccenda facile da condividere, ma solo teoricamente.

Questo vale, come sappiamo, per le vicende pubbliche come per quelle private. Fatta la tediosa premessa e scendendo nel 'volgare' e contingente agone della politica di oggi, in questo nostro 'Belpaese', ha ancora senso e cosa significa, per esempio, considerarsi di sinistra? Non mi riferisco ad una collocazione prestabilita e tradizionale, ma di sostanza, se vogliamo...di merito.

Un tema dunque che sembra marginale, ma che non lo è affatto. Almeno secondo il mio risibile punto di vista.

Parlo in particolare del partito al quale 'appartengo' che dovrebbe fermarsi e pensare prima di agire, valutare seriamente gli errori commessi prima di riprendere una corsa, alla rinfusa, verso il 'potere'.

Di questi tempi questo è fatalmente considerato un pensiero debole e perdente..., superato, in buona sostanza una perdita di tempo in momenti in cui sempre di più occorre invece decidere tutto e subito. Un atteggiamento tipico (considerato ahimè 'moderno'), fatto proprio da molti attori che stanno dalla mia parte politica, per quel che vale, naturalmente, dirsi di parte.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it